

COMUNE DI PONTENURE	UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 1

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

(Art. 26 - D.Lgs.81/2008 e s.m.i.)

ALLEGATO AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

Nello specifico il DUVRI in oggetto è relativo all'affidamento dei seguenti servizi:

Fornitura di servizi di pulizia
Fornitura di servizio personale Educatrici

Vedasi Capitolato d'appalto per l'affidamento di servizi del nido d'infanzia
Periodo 01/09/2022 – 31/07/2025

.Le altre attività riportate nel documento non riguardano la gara di appalto, ma sono state comunque riportate per completezza.

IMPRESA COMMITTENTE:



COMUNE DI PONTENURE

Sede municipale: Via Moschini 16, 29010 Pontenure (PC)

Sede Operativa considerata nella presente valutazione del rischio: Nido Infanzia "Pollicino" –
Via Berlinguer 1, 29010 Pontenure (PC)

COMUNE DI PONTENURE	UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 2

Sommario

IMPRESA COMMITTENTE:	1
1. Premessa.....	3
2. Dati generali azienda Committente	4
3. Soggetti nominati dal Committente con compiti di sicurezza relativamente agli appalti	5
4. Attività potenzialmente presenti e potenzialmente interferenti	5
5. Dati generali delle imprese appaltatrici.....	5
6. Descrizione dei luoghi di lavoro e criteri di stima dei rischi di interferenza	6
6.2 Criteri di valutazione dei rischi	7
7. Valutazione dei rischi di interferenza e misure di prevenzione e protezione	10
7.1 RISCHI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DALL'ATTIVITA' DI MANUTENZIONE GENERALE.....	10
7.2 RISCHI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DALL'ATTIVITA' DI PULIZIA/SANIFICAZIONE.....	14
7.3 RISCHI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DALL'ATTIVITA' DI SERVIZIO PERSONALE DI EDUCATRICE	16
7.4 RISCHI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DALL'ATTIVITA' DI RISTORAZIONE	17
7.5 RISCHIO BIOLOGICO ASSOCIATO ALLA PANDEMIA DA COVID-19	20
8. Misure preventive e protettive di carattere generale	21
8.1 Prescrizioni operative attinenti le interferenze tra le lavorazioni, indicazioni generali sulle misure preventive e protettive	21
8.2 Misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e/o lavoratori autonomi di attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	21
8.3 Modalità organizzative della cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro e fra questi ed i lavoratori autonomi.....	22
8.4 Organizzazione per il servizio di primo soccorso e di antincendio	22
8.5 Tesserino di riconoscimento	22
8.6 Costi della sicurezza	22
8.7 Aspetti legati a rischio COVID-19	22
9. Formalizzazione.....	23
Allegato I – Archivio dei dati delle imprese appaltatrici	24
Allegato II – Planimetria dei luoghi di lavoro con rischi di interferenza e percorsi da seguire per le aree esterne ed interne	25
Allegato III – Scheda di controllo appaltatori	26
Allegato IV – Facsimile contratto comodato uso gratuito	27
Allegato V – Organigramma di sicurezza	29
Allegato VI – Verbale di coordinamento dei lavori.....	30

COMUNE DI PONTENURE	UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 3

1. Premessa

Si riportano, a seguire, alcuni stralci dell'**art. 26 del D.Lgs.81/2008** ("**obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione**").

Il datore di lavoro, in caso di **affidamento di lavori, servizi e forniture** all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, **sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:**

- a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori **autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture** da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47(N) del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

COMUNE DI PONTENURE	UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 4

Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile(N), devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418(N) del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

2. Dati generali azienda Committente

Ragione sociale Committente:	COMUNE DI PONTENURE
Sede municipale:	Via Moschini 16, 29010 Pontenure (PC)
Telefono n°	0523 692011

Si riporta in Allegato VI al presente documento, copia dell'**Organigramma della Sicurezza**

2.1 Descrizione del ciclo produttivo

Trattasi di nido d'infanzia così come definito da legge regionale n. 19/2016.

Per maggiori informazioni si rimanda alla valutazione globale dei rischi di cui il presente documento costituisce parte integrante.

COMUNE DI PONTENURE	UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 5

3. Soggetti nominati dal Committente con compiti di sicurezza relativamente agli appalti

Responsabile degli appalti legati allo specifico servizio: Kristian Beretta

Il responsabile degli appalti del Committente ha i seguenti compiti:

- selezionare gli appaltatori;
- verificare l'applicazione della procedura di gestione degli appalti;
- organizzare i sopralluoghi preventivi con la relativa stesura dei verbali;
- organizzare, in caso di necessità, riunioni di coordinamento con la relativa stesura dei verbali;
- controllare periodicamente gli appaltatori.

4. Attività potenzialmente presenti e potenzialmente interferenti

Si possono ipotizzare interferenze solo tra la ditta committente e la ditta appaltatrice. Gli appalti sono stati organizzati in modo da evitare (ove fattibile) la contemporanea presenza di più ditte appaltatrici alla volta.

ATTIVITA' APPALTATA	N° massimo di dipendenti impegnati (squadra)	Tipo di presenza (continua, discontinua, saltuaria, ecc.)	Interferenze con (*)
I lavori riguardano la fornitura di servizi di manutenzione generale. (impianti elettrici, manutenzioni edili, impianti idraulici)	1/2	Saltuaria	Comune di Pontenure e altre ditte potenzialmente interferenti
I lavori riguardano la fornitura di servizi di pulizia	2	Continua	Comune di Pontenure e altre ditte potenzialmente interferenti
I lavori riguardano la fornitura di servizio personale Educatrici	5	Continua	Comune di Pontenure e altre ditte potenzialmente interferenti
I lavori riguardano la fornitura di servizi di ristorazione	1	Continua	Comune di Pontenure e altre ditte potenzialmente interferenti

(*) Nelle aree esterne (parcheggio, ingresso) tutte le ditte appaltatrici possono avere interferenze tra di loro (rischi di incidenti, investimento)

5. Dati generali delle imprese appaltatrici

Per il personale delle aziende appaltatrici, si rimanda Allegato I – Dati impresa appaltatrice **(per Azienda appaltatrice aggiudicataria di gara)**.

Le figure presenti saranno:

- Cuoca
- Educatrici
- Ausiliarie

COMUNE DI PONTENURE	UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 6

6. Descrizione dei luoghi di lavoro e criteri di stima dei rischi di interferenza

SEDE NIDO: Nido Infanzia "Pollicino" – Via Berlinguer 1, 29010 Pontenure (PC)

L'edificio si sviluppa a Pontenure principalmente su un piano. All'interno sono presenti aule, servizi, cucina, ecc. Esternamente è presente un'area cortilizia/giardino. Per ulteriori dettagli si rimanda al Lay-out allegato.



Riassumendo, i luoghi di lavoro presso i quali le ditte appaltatrici potranno operare, sono i seguenti:

Attività appaltata	Uffici - Aule	Locali di servizio (cucina, dispensa, area cortilizia, ecc...)	Locali tecnici (cabina elettrica, locale caldaia)
I lavori riguardano la fornitura di servizi di manutenzione generale. (impianti elettrici, manutenzioni edili, impianti idraulici)	SI	SI	SI
I lavori riguardano la fornitura di servizi di pulizia	SI	SI	NO
I lavori riguardano la fornitura di servizio personale Educatrici-Ausiliario	SI	SI	NO
I lavori riguardano la fornitura di servizi di ristorazione	SI	SI	SI

COMUNE DI PONTENURE	UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 7

6.2 Criteri di valutazione dei rischi

Nel presente documento vengono individuati e trattati i rischi di interferenza tra lavoratori appartenenti alla ditta committente ed i lavoratori della ditta appaltatrice; per ulteriori informazioni sui rischi generali presenti nello stabilimento si rimanda alla "Dichiarazione di presa visione dei rischi" ed al "Verbale di sopralluogo preventivo e di coordinamento".

Definizioni

Pericolo	Proprietà o qualità di un agente, sostanza, attrezzatura, metodo di lavoro, che potrebbe causare un danno.
Rischio	Probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione e dimensione possibile del danno stesso.
Danno	Dimensione di un infortunio, o di una malattia professionale, causato da un determinato pericolo.
Incidente	Evento dal quale potrebbe derivare un infortunio.
Valutazione del rischio	Procedimento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro. L'entità del rischio R viene espressa come una relazione tra la Probabilità P che si verifichi l'evento e il Danno D che ne potrebbe conseguire.

Elementi considerati e criteri adottati per la valutazione

- Criteri generali indicati nel d.lgs. 81/08.
- Linee guida indicate nel documento "Orientamenti comunitari sulla valutazione dei rischi sul lavoro".
- Indicazioni contenute nelle linee guida dell'INAIL.
- Dati statistici pubblicati dall'INAIL.
- Entità delle sanzioni previste dalle vigenti leggi in materia di sicurezza.
- Identificazione indiretta dei lavoratori maggiormente esposti a rischi potenziali.

Per la valutazione dei rischi si procede come di seguito descritto:

- sulla base dei pericoli identificati come potenziali rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in azienda, si selezionano innanzitutto, per gruppi, i fattori di rischio.
- a tali fattori di rischio, qualora siano presenti, si assegna un indice di probabilità "**P**" ed un indice di danno "**D**"; per la determinazione di tali parametri si fa riferimento alle tabelle di seguito riportate.

SCALA DELLE PROBABILITÀ "P"

VALORE	LIVELLO	CRITERI
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili, fra loro indipendenti, • Non sono noti episodi già verificatisi. • Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.
2	Poco Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. • Sono noti rarissimi episodi già verificatisi. • Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa in azienda.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico e diretto. • È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito un danno. • Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
4	Altamente Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Esiste una correlazione diretta fra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. • Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative. • Il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda.

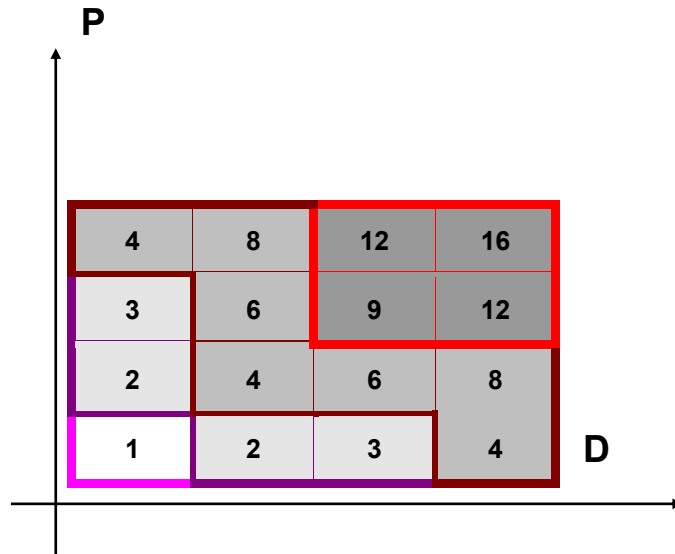
COMUNE DI PONTENURE	UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 8

SCALA DELL'ENTITÀ DEL DANNO "D"

VALORE	LIVELLO	CRITERI
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. • Esposizione cronica con effetti reversibili.
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. • Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. • Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

- Quindi i due valori, moltiplicati tra loro, indicano la <<magnitudo>> delle conseguenze.

Per questo si fa ricorso ad una matrice a doppia entrata («**matrice della magnitudo**») riportante in ordinata il grado di probabilità «**P**» che l'infortunio accada ed in ascissa l'entità del danno eventualmente atteso «**D**» :



Il livello di rischio «**R**», e quindi la sua valutazione, è rappresentato dal prodotto dei valori attribuiti a «**P**» ed a «**D**» :

$$R = P \times D$$

La matrice è suddivisa in quattro priorità:

- $R > 8$ azioni correttive indilazionabili
- $4 \leq R \leq 8$ azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
- $2 \leq R \leq 3$ azioni correttive/migliorative da programmare nel breve/medio termine
- $R = 1$ azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

COMUNE DI PONTENURE	UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 10

7. Valutazione dei rischi di interferenza e misure di prevenzione e protezione

7.1 RISCHI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DALL'ATTIVITA' DI MANUTENZIONE GENERALE

Descrizione attività: Manutenzione ordinarie:

- di tipo edile;
- ad impianti elettrici;
- impianti idraulici;
- manutenzione impianti di climatizzazione;
- manutenzione impianti termici;
- opere di tinteggiatura;

Aziende potenzialmente interferenti: Comune di Pontenure e altre ditte potenzialmente interferenti altre Ditte appaltatrici potenzialmente presenti.

P x D = R	TIPO DI RISCHIO CON RELATIVA CAUSA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	DA PARTE DELLA DITTA COMMITTENTE	DA PARTE DELL' APPALTOE CHE INTRODUCE IL RISCHIO	DA PARTE DEGLI ALTRI APPALTATORI
1 x 4 = 4	Rischio di elettrocuzione	<p>Obbligo di segnalare qualsiasi intervento in atto su impianti elettrici</p> <p>Accertarsi che sia assolutamente vietato riprendere la corrente senza aver prima avvisato l'impiantista elettrico e senza averne prima avuto l'assenso</p> <p>Durante l'attività di infilaggio e/o sfilaggio cavi, così come durante la sostituzione di quadri elettrici e di corpi illuminanti, l'impianto elettrico deve essere scollegato</p>	X	X X	
1 x 3 =3	Rischi associati all'ostruzione di vie di fuga	Accertarsi che i materiali siano spostati in modo da tenere sempre libere le vie di fuga		X	

COMUNE DI PONTENURE	UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 11

P x D = R	TIPO DI RISCHIO CON RELATIVA CAUSA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	DA PARTE DELLA DITTA COMMITTENTE	DA PARTE DELL' APPALTOE CHE INTRODUCE IL RISCHIO	DA PARTE DEGLI ALTRI APPALTATORI
1 x 4 = 4	Interferenza con le correnti di traffico stradale, investimento	In prossimità delle aree esterne è necessario circolare a passo d'uomo e seguire i percorsi prestabiliti Informare e formare il personale della necessità di fare attenzione ai veicoli, in transito al fine di ridurre il rischio di incidenti e/o investimenti Apporre segnaletica nei cortili e/o nelle aree a rischio	X X X	X X X	X X X
1 x 3 = 3	Rischio di caduta oggetti dall'alto durante la fase di manutenzione impianti elettrici, termici, idraulici, edili	Impiego di protezioni e transennare al fine di evitare la caduta di oggetti dall'alto Segnaletica di indicazione del pericolo di caduta di oggetti dall'alto Impedire la sosta e il passaggio nelle aree sottostanti Formazione e informazione dei lavoratori sul divieto di sostare e/o transitare al di sotto di aree dove si effettuano lavori in altezza Implementare adeguate procedure che consentano lo svolgimento dell'attività di manutenzione in sicurezza	X X	X X X X	
1 x 4 = 4	Rischio biologico durante la pulizia dei filtri degli impianti di condizionamento	È vietato depositare filtri sporchi in ambiente di lavoro Durante le attività di manutenzione dei filtri è vietato produrre polvere e mantenere il personale estraneo alla ditta a distanza di sicurezza. Smaltire i rifiuti nel rispetto di quanto indicato dal testo unico sull'ambiente		X X X	

COMUNE DI PONTENURE	UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 12

P x D = R	TIPO DI RISCHIO CON RELATIVA CAUSA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	DA PARTE DELLA DITTA COMMITTENTE	DA PARTE DELL' APPALTOE CHE INTRODUCE IL RISCHIO	DA PARTE DEGLI ALTRI APPALTATORI
1 x 2 = 2	Rischi associati all'utilizzo di macchine ed attrezzature che proiettano schegge	Le molature e le attività che proiettano schegge devono essere effettuate in assenza di personale estraneo al lavoro appaltato; in alternativa, per le eventuali attività urgenti, devono essere installate barriere di altezza e materiali adeguati. Accertarsi che sia segnalato il rischio associato alla presenza di proiezione di scintille che siano rispettate le distanze di sicurezza.		X X	
1 x 2 = 2	Utilizzo di prodotti chimici	Istruire gli addetti della ditta appaltatrice depositare gli agenti chimici solo in luoghi autorizzati ed il cui accesso non è consentito alle altre ditte Accertarsi che i prodotti chimici siano utilizzati nel rispetto delle indicazioni contenute nelle schede di sicurezza (es. obbligo di utilizzo dei DPI, obbligo di aerare i locali dopo l'impiego dei prodotti chimici, ecc.) È obbligatorio raccogliere immediatamente eventuali sversamenti di prodotti chimici		X X X	
1 x 2 = 2	Rischi associati alla presenza di rumore per l'utilizzo di macchinari rumorosi	Le attività che emettono una rumorosità superiore a 80 dB(A) e/o a 135 dB(C) devono essere effettuate solo in assenza di personale della ditta committente e degli altri appaltatori Le attività che comportano rischio rumore non devono essere svolte in corrispondenza delle ore di insegnamento		X	

COMUNE DI PONTENURE	UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 13

P x D = R	TIPO DI RISCHIO CON RELATIVA CAUSA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	DA PARTE DELLA DITTA COMMITTENTE	DA PARTE DELL' APPALTOE CHE INTRODUCE IL RISCHIO	DA PARTE DEGLI ALTRI APPALTATORI
1 x 3 = 3	Cadute a livello, scivolamenti su superfici e o scale ingombrate con materiali giacenti in luogo (attrezzature, componenti, tavole, utensili elettrici e manuali, ecc.)	Accertarsi che i materiali siano stoccati solo in aree autorizzate e delimitate al fine di ridurre il rischio di inciampo		X	
1 x 4 = 4	Rischio incendio e/o esplosione	Accertarsi che in tutti locali caldaia sia stata effettuata la redazione del documento sulla protezione contro le esplosioni È vietato l'accesso ad aree classificate a rischio di esplosione da parte di personale non adeguatamente formato e informato e privo dei necessari DPI. Per effettuare lavori all'interno di tali aree, è necessario richiedere un "Permesso di lavoro".	X	X	
1 x 4 = 4	Rischio caduta dall'alto	Verificare che solo personale formato allo svolgimento di attività in altezza possa svolgere operazioni in quota Mettere a disposizione adeguate scale e attrezzature per lo svolgimento di lavori in quota. Esse devono essere conformi alle norme vigenti.	X	X	X

COMUNE DI PONTENURE	UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 14

7.2 RISCHI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DALL'ATTIVITA' DI PULIZIA/SANIFICAZIONE

Descrizione attività: pulizia degli ambienti di lavoro (uffici, aule, ecc)

Aziende potenzialmente interferenti: Comune di Pontenure, Azienda appaltatrice aggiudicataria di gara e altre ditte potenzialmente interferenti, altre Ditte appaltatrici potenzialmente presenti

P x D = R	TIPO DI RISCHIO CON RELATIVA CAUSA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	DA PARTE DELLA DITTA COMMITTENTE	DA PARTE DELL' APPALTOE CHE INTRODUCE IL RISCHIO	DA PARTE DEGLI ALTRI APPALTATORI
1 x 3 = 3	Rischi associati all'ostruzione di vie di fuga	Accertarsi che i materiali siano spostati in modo da tenere sempre libere le vie di fuga		X	
1 x 3 = 3	Cadute a livello, scivolamenti su superfici e o scale bagnate e/o ingombrate con materiali giacenti in luogo	Evitare le operazioni di pulizia durante in corrispondenza delle ore di insegnamento Segnalare il rischio di scivolamento su pavimenti e scale bagnate Accertarsi che i materiali siano stoccati solo in aree consentite al fine di ridurre il rischio di inciampo		X X X	
1 x 3 = 3	Contatto con agenti chimici	Stoccare gli agenti chimici per la pulizia degli ambienti in luoghi difficilmente raggiungibili. Informare i lavoratori sul divieto di avvicinarsi e di manipolare gli agenti chimici utilizzati per le pulizie. Alla ditta appaltatrice compete l'obbligo di chiusura dei prodotti chimici utilizzati in locali chiusi a chiave al fine di renderli inaccessibili a terzi.	X	X	

COMUNE DI PONTENURE	UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 15

P x D = R	TIPO DI RISCHIO CON RELATIVA CAUSA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	DA PARTE DELLA DITTA COMMITTENTE	DA PARTE DELL' APPALTOE CHE INTRODUCE IL RISCHIO	DA PARTE DEGLI ALTRI APPALTATORI
1 x 3 = 3	Rischio biologico	<p>Stoccare le attrezzature utilizzate per la pulizia degli ambienti in luoghi difficilmente raggiungibili.</p> <p>Informare i lavoratori sul divieto di avvicinarsi e di manipolare le attrezzature per le pulizie.</p> <p>Condivisione procedure e protocollo COVID-19</p>	<p>X</p> <p>X</p>	<p>X</p> <p>X</p>	<p>X</p>

COMUNE DI PONTENURE	UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 16

7.3 RISCHI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DALL'ATTIVITA' DI SERVIZIO PERSONALE DI EDUCATRICE

Descrizione attività: Servizio di educatrice connessa al nido d'infanzia

Aziende potenzialmente interferenti: Comune di Pontenure, Azienda appaltatrice aggiudicataria di gara e altre ditte potenzialmente interferenti, altre Ditte appaltatrici potenzialmente presenti

P x D = R	TIPO DI RISCHIO CON RELATIVA CAUSA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	DA PARTE DELLA DITTA COMMITTENTE	DA PARTE DELL' APPALTOE CHE INTRODUCE IL RISCHIO	DA PARTE DEGLI ALTRI APPALTATORI
1 x 3 = 3	Rischio biologico	Condivisione procedure e protocollo COVID-19	X	X	X

COMUNE DI PONTENURE	UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 17

7.4 RISCHI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DALL'ATTIVITA' DI RISTORAZIONE

Descrizione attività: Fornitura di servizi di ristorazione

Aziende potenzialmente interferenti: Comune di Pontenure, Azienda appaltatrice aggiudicataria di gara e altre ditte potenzialmente interferenti, altre Ditte appaltatrici potenzialmente presenti

P x D = R	TIPO DI RISCHIO CON RELATIVA CAUSA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	DA PARTE DELLA DITTA COMMITTENTE	DA PARTE DELL' APPALTOE CHE INTRODUCE IL RISCHIO	DA PARTE DEGLI ALTRI APPALTATORI
1 x 1 = 1	Rischi associati all'utilizzo di prodotti chimici per la pulizia dei locali cucina, dispensa, ecc.	<p>Accertarsi che tutti i presidi utilizzati vengano stoccati in contenitori e luoghi idonei in modo da poter essere facilmente reperibili e lontano dalla portata di personale estraneo previo accordo con la committente</p> <p>Informare e formare gli addetti circa il corretto utilizzo dei presidi</p> <p>Alla ditta appaltatrice compete l'obbligo di chiusura dei locali a chiave al fine di renderli inaccessibili a terzi.</p>	X	X X X	

COMUNE DI PONTENURE	UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 18

P x D = R	TIPO DI RISCHIO CON RELATIVA CAUSA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	DA PARTE DELLA DITTA COMMITTENTE	DA PARTE DELL' APPALTOE CHE INTRODUCE IL RISCHIO	DA PARTE DEGLI ALTRI APPALTATORI
1 x 2 = 2	Rischio scottature dovuto all'attività di preparazione pasti caldi, utilizzo di scaldavivande, taglio, ecc...	<p>Informare e formare gli addetti sul corretto utilizzo delle attrezzature per la preparazione dei pasti</p> <p>Gli scaldavivande dovranno essere posizionati negli appositi spazi carrelli</p> <p>E' vietato l'ingresso in cucina senza autorizzazione</p> <p>Formazione informazione uso attrezzature e manutenzione periodica</p>	X	X X	
1 x 3 = 3	Cadute a livello, scivolamenti su superfici e/o scale ingombrate con materiali giacenti in luogo (attrezzature, componenti, tavole, utensili elettrici e manuali, ecc..)	Accertarsi che i materiali siano stoccati solo in aree autorizzate e delimitate al fine di ridurre il rischio di inciampo		X	
1 x 3 = 3	Cadute a livello, scivolamenti su superfici e/o scale bagnate e/o ingombrate con materiali giacenti in luogo	<p>Accertarsi che i materiali siano stoccati solo in aree consentite al fine di ridurre il rischio di inciampo</p> <p>Segnalare il rischio di scivolamento su pavimenti e scale bagnate</p>	X X	X X	

COMUNE DI PONTENURE	UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 19

P x D = R	TIPO DI RISCHIO CON RELATIVA CAUSA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	DA PARTE DELLA DITTA COMMITTENTE	DA PARTE DELL' APPALTOE CHE INTRODUCHE IL RISCHIO	DA PARTE DEGLI ALTRI APPALTATORI
1 x 3 = 3	Rischio incendio ed esplosione	Formazione informazione uso attrezzature e manutenzione periodica. Addetti alla gestione delle emergenze Impianti conformi Presenza presidi antincendio Identificazione utenze (gas, acqua, luce)	X	X	

COMUNE DI PONTENURE	UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 20

7.5 RISCHIO BIOLOGICO ASSOCIATO ALLA PANDEMIA DA COVID-19

P x D = R	TIPO DI RISCHIO CON RELATIVA CAUSA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	DA PARTE DELLA DITTA COMMITTENTE	DA PARTE DELL' APPALTOE CHE INTRODUCE IL RISCHIO	DA PARTE DEGLI ALTRI APPALTATORI
1 x 4 = 4	Rischio biologico associato alla pandemia da COVID-19	<p>Indossare i DPI (maschera, guanti, ecc.) e rispettare il distanziamento sociale e il protocollo COVID-19 dell'Azienda Committente durante il periodo di pandemia.</p> <p>Informare al più presto l'Azienda Committente in caso di lavoratori risultati positivi al COVID-19</p> <p>Si segnala la presenza di specifico protocollo condiviso redatto nel rispetto delle indicazioni Regionali/Nazionali</p>	X	X	
			X	X	

COMUNE DI PONTENURE	UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 21

8. Misure preventive e protettive di carattere generale

Tutte le opere esecutive che si svolgono negli ambienti di lavoro devono essere fra loro coordinate affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora tutto ciò possa essere fonte di pericolose interferenze.

Per ridurre tali rischi, oltre a rispettare il piano di sicurezza (ove presente) e le norme tecniche relative alla prevenzione degli infortuni, si rende indispensabile coordinare le diverse attività e impedirne il loro contemporaneo svolgimento in ambienti comuni, se tale situazione può produrre possibili conseguenze d'infortunio o di malattia professionale.

Nel caso di lavorazioni interferenti, le linee guida per il coordinamento sono le seguenti:

- Lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi in base alle priorità esecutive, alla disponibilità di uomini e mezzi.
- Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze, mediante l'allestimento di schermature, segregazioni, protezioni e percorsi che consentano le attività e gli spostamenti degli operatori in condizioni di sicurezza.
- Qualora sia del tutto impossibile attuare alcuno dei metodi suddetti, il responsabile degli appalti indirà con i responsabili dei lavori e i responsabili delle ditte interessate da interferenza una specifica riunione di coordinamento al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione più idonee.

8.1 Prescrizioni operative attinenti le interferenze tra le lavorazioni, indicazioni generali sulle misure preventive e protettive

- le ditte prima di introdurre in cantiere un'attrezzatura di lavoro non provvista del marchio CE dovranno attestare che essa ha i requisiti di legge che la rende idonea all'uso; le imprese dovranno, inoltre, dichiarare di impegnarsi a non modificare l'attrezzatura nell'assetto in cui è stata dichiarata idonea all'uso;
- è vietato alle ditte introdurre negli ambienti di lavoro attrezzature portatili elettriche prive del doppio isolamento;
- è vietato alle ditte utilizzare dispositivi di protezione individuali che non abbiano i requisiti di cui al decreto legislativo 81;
- è vietato alle ditte utilizzare agenti biologici;
- è vietato alle ditte introdurre agenti cancerogeni o mutageni salvo ottemperare alle procedure specifiche previste dal decreto legislativo 81 chiedendone preventiva autorizzazione al Servizio Prevenzione e Protezione;
- i rifiuti prodotti dalle ditte: ferrosi, vetri, inerti, cartonaggi, ecc., dovranno essere contenuti in contenitori dedicati e allontanati quotidianamente dai luoghi di lavoro; ricorre inoltre l'obbligo di rispettare quanto previsto dal decreto legislativo nr. 152 del 2006, testo unico ambientale, riguardo la necessità di gestire gli smaltimenti con e presso strutture autorizzate;
- le ditte non dovranno lasciare nei luoghi di lavoro latte vuote che abbiano contenuto vernici o altri materiali infiammabili;
- le bombole di gas dovranno essere portate sul luogo di lavoro mediante l'utilizzo di appositi carrelli;
- le ditte non dovranno interrare cavi elettrici e/o tubazioni prima di aver ottenuto il benestare rilasciato dietro presentazione dell'indicazione della loro ubicazione su un'apposita planimetria da richiedere al responsabile degli appalti;
- prima di iniziare uno scavo le ditte dovranno consultare la planimetria aggiornata relativa all'ubicazione dei cavi elettrici e delle tubazioni interrate.

8.2 Misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e/o lavoratori autonomi di attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

- prima di utilizzare un'attrezzatura di lavoro della committente o di un'altra impresa è obbligatorio stipulare uno specifico contratto di comodato di uso o, in alternativa, noleggiare l'attrezzatura.
- l'azienda committente mette a disposizione delle ditte appaltatrici, in caso di necessità, l'utilizzo dei servizi igienici e degli spogliatoi, oltre che dei mezzi per detergersi ed asciugarsi.

COMUNE DI PONTENURE	UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 22

- l'azienda committente mette a disposizione delle ditte appaltatrici, in caso di necessità, l'utilizzo dei presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.) e di primo soccorso (cassette di primo soccorso, pacchetti di medicazione), oltre che i mezzi per la comunicazione delle emergenze (telefoni di emergenza) .

8.3 Modalità organizzative della cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro e fra questi ed i lavoratori autonomi

L'ente promuove, prima dell'inizio dei lavori una riunione di coordinamento, alla quale partecipano tutte le ditte che operano all'interno dello stabilimento e che possono avere interferenze durante la loro attività lavorativa.

La riunione di coordinamento viene nuovamente indetta in seguito all'introduzione di nuovi appaltatori e/o in seguito a modifiche relative ai rischi presenti all'interno dei luoghi di lavoro.

Al termine della riunione di coordinamento si redige uno specifico verbale **Allegato VI (Facsimile verbale di coordinamento lavori)**.

8.4 Organizzazione per il servizio di primo soccorso e di antincendio

In capo all'appaltatore.

8.5 Tesserino di riconoscimento

Risulta obbligatorio che il personale impiegato dagli appaltatori sia munito di una tessera di riconoscimento corredata da fotografia contenente le generalità del lavoratore e del datore di lavoro (nel caso di ditte con meno di dieci dipendenti vige, comunque, l'obbligo di tenuta sul luogo di lavoro di un apposito registro con gli estremi del personale giornalmente impiegato).

8.6 Costi della sicurezza

I costi della sicurezza si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.

Per il dettaglio dei costi per la sicurezza in capo alla ditta appaltatrice si rimanda a quanto riportato nel capitolato Tecnico relativa all'affidamento.

8.7 Aspetti legati a rischio COVID-19

Come precedentemente indicato, si segnala la presenza di specifico protocollo condiviso redatto nel rispetto delle indicazioni Regionali/Nazionali.

Sono stati designati responsabile Covid e sostituto, all'interno del Nido.

COMUNE DI PONTENURE	UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 23

9. Formalizzazione

Il sottoscritto, nella sua qualità di Datore di Lavoro, ha provveduto ad effettuare la valutazione dei rischi per il coordinamento e la cooperazione ai sensi del D.Lgs.81/2008 e s.m.i. ed ha elaborato il presente documento con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, e con la consultazione preventiva dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Si fa presente che il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza può avere diritto, dietro richiesta, ad una copia del presente documento.

Per avvenuta consultazione e presa visione:

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezzaal momento non eletto.....

Per collaborazione e presa visione

Il Responsabile del
Servizio di Prevenzione e Protezione

Pontenure (PC), lì 16/05/2022

Il Datore di Lavoro

.....

COMUNE DI PONTENURE	UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 24

Allegato I – Archivio dei dati delle imprese appaltatrici

Per ciascuna ditta sono conservate in allegato le seguenti informazioni

Ragione sociale Impresa

Sede legale e Amministrativa

Telefono n°

Codice Fiscale e P. IVA

Nr. iscrizione Camera di Commercio

Datore di lavoro

RSPD

Responsabile dell'appalto, nominato dalla ditta

Attività eseguita

Luoghi di lavoro in cui può operare

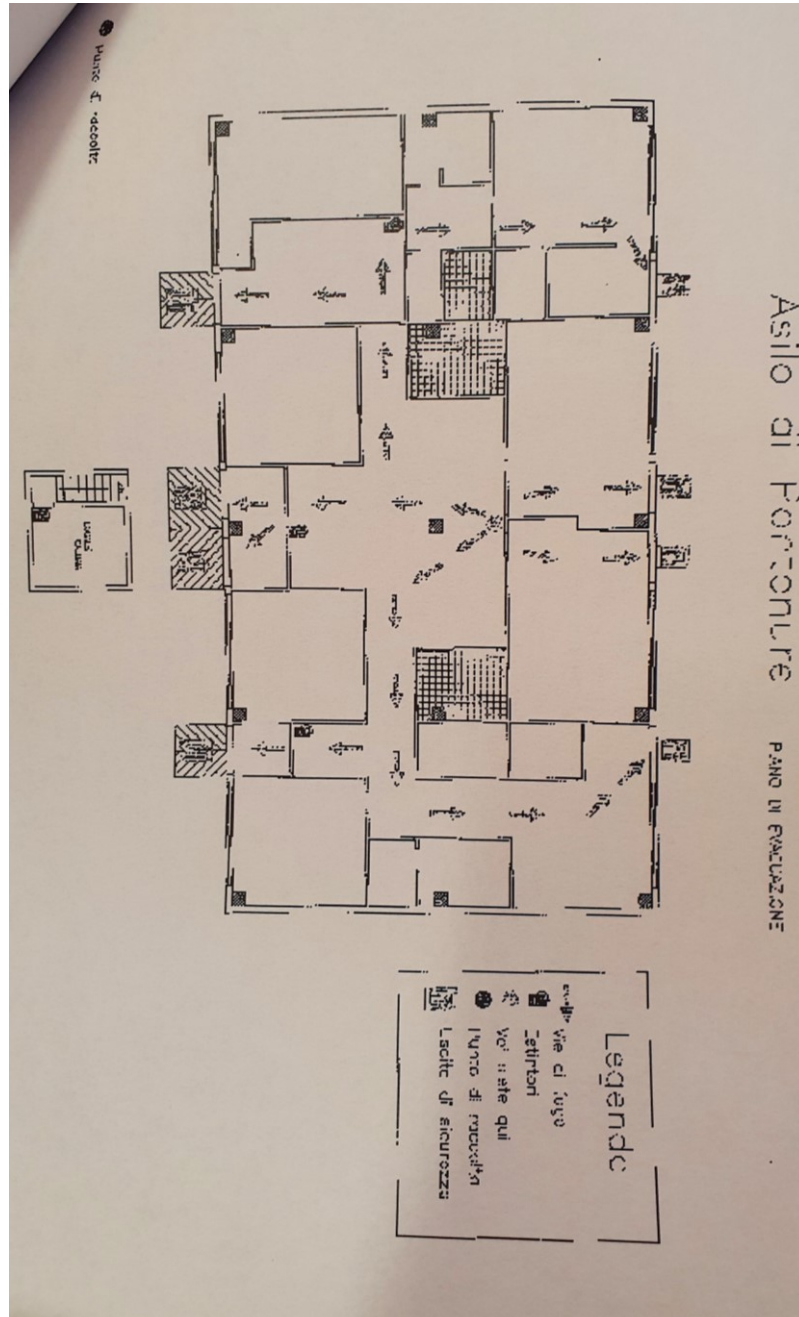
N. dipendenti impegnati

Tipo di presenza

Costi per la sicurezza

Informazioni atte a verificare l'idoneità tecnico professionale

Allegato II – Planimetria dei luoghi di lavoro con rischi di interferenza e percorsi da seguire per le aree esterne ed interne



COMUNE DI PONTENURE	UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 26

Allegato III – Scheda di controllo appaltatori

SCHEDA DI CONTROLLO

Appaltatore:..... Reparto:..... Data:.....

	Presenza		Note
	SI	NO	
1) ADDETTI			
1.1 Tesserino di riconoscimento			
1.2 Idoneità vestiario			
1.3 Presenza dei DPI obbligatori			
2) ATTREZZATURE DI LAVORO – PROCEDURE DI LAVORO			
2.1 Apposizione segnaletica di sicurezza			
2.2 Corretta gestione di macchine e attrezzature			
2.3 Raccolta e smaltimento rifiuti			
2.4 Rispetto delle corrette procedure lavorative e delle misure di prevenzione e protezioni indicate nel DUVRI			
2.5 Adeguatezza macchine e attrezzature utilizzate			
2.6 Documentazione appalti			

Eventuali ed ulteriori osservazioni:

Firma responsabile appalti

COMUNE DI PONTENURE	UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 27

Allegato IV – Facsimile contratto comodato uso gratuito

CONTRATTO DI COMODATO GRATUITO (Codice Civile, art. 1803)

Con la presente scrittura privata, redatta in duplice originale oltre all'esemplare per il registro, il/la Sig. _____, nato/a a _____, il _____, residente a _____, in via _____, n. _____, Codice Fiscale _____ (e d'ora in poi Comodante) ed il /la Sig. _____, nato/a a _____, il _____, residente a _____, in via _____, n. _____, Codice Fiscale _____ (d'ora in poi Comodatario) convengono quanto segue:

1. OGGETTO E SCOPO

Il Comodante da in comodato al Comodatario, che accetta, il seguente bene che qui di seguito si descrive

1.2 Il bene è in buono stato di conservazione, esente da vizi ed idoneo alla funzione convenuta tra le parti.

1.3 Il Comodatario si servirà del bene sopra descritto, con la dovuta diligenza, esclusivamente per il seguente scopo: _____ impegnandosi a non destinare il bene a scopi differenti.

1.4 Il Comodatario si obbliga a conservare e custodire il bene comodato con la dovuta diligenza, e non potrà, senza il consenso scritto del Comodante, concederne a terzi il godimento, neppure temporaneo, sia a titolo gratuito sia a titolo oneroso.

1.4.1. Il Comodatario si obbliga a conservare e custodire il bene comodato con la dovuta diligenza ed ha la facoltà di concedere l'uso del bene comodato anche al sig. _____

2. DURATA E RESTITUZIONE DEL BENE COMODATO

Il Comodatario, che riceve immediatamente in consegna il bene oggetto del presente contratto, si impegna a restituirlo entro il giorno _____. Nel caso, tuttavia, della morte del Comodatario prima della scadenza del termine, il Comodante potrà esigere l'immediata restituzione del bene.

2.2 Il Comodatario potrà restituire il bene consegnatogli anche prima della scadenza fissata alla precedente clausola (1).

2.3 Il bene comodato verrà restituito nello stato in cui viene attualmente consegnato, salvo il normale deterioramento per l'effetto dell'uso e della vetustà.

2.4 Nel caso il Comodatario ritardi la restituzione del bene comodato, pagherà al Comodante una penale, che le parti convengono pari a lire/euro _____ / _____ (_____ / _____) per ogni singolo ritardo.

3. STIMA (1)

3.1 Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1806, Codice Civile, il Comodante e il Comodatario convengono a stimare il valore del bene comodato nella somma complessiva di lire/euro _____

COMUNE DI PONTENURE	UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 28

_____/_____. (_____/_____.) Questa stima è effettuata unicamente al fine di risarcimento per un eventuale deperimento del bene comodato e non per la vendita, restando inteso infatti che la proprietà rimane per legge al Comodante.

4. LUOGO DELL'ADEMPIMENTO

Alla scadenza del contratto di Comodato Gratuito, il Comodatario restituirà il bene comodato al domicilio del Comodante, vale a dire in _____, in via _____, n. ____.

5. DISCIPLINA DEL CONTRATTO

5.1 Il presente contratto è disciplinato, per tutto quanto non è previsto nel presente atto, dalle norme degli artt. 1803-1812, Codice Civile, alle quali le parti si rimettono.

Ovvero

5.1.1. Il presente contratto è disciplinato, per tutto quanto non è previsto nel presente atto, dalle norme degli artt. 1803-1812, Codice Civile, ma è data facoltà al Comodatario di concedere l'uso del bene comodato anche al sig. _____.

6. SPESE

6.1. Le spese del presente atto e tutte quelle accessorie, sono a carico del Comodatario.

Quest'ultimo ha diritto al rimborso delle spese straordinarie sostenute per la conservazione del bene, se ritenute necessarie ed urgenti, come da art. 1808, Codice Civile.

_____, li _____

Il Conduttore (affittuario)

Il Locatore

Note: (1) Questa clausola può essere omessa.

COMUNE DI PONTENURE	UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 29

Allegato V – Organigramma di sicurezza

Sindaco	Gruppi Manola
R.S.P.P.	Froni Marco
RLS	Al momento non eletto
Medico Competente	Sabbadini Francesco
Responsabile settore Istruzione – cultura - associazionismo	Beretta Kristian

COMUNE DI PONTENURE	UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 30

Allegato VI – Verbale di coordinamento dei lavori

“VERBALE DI SOPRALLUOGO PREVENTIVO, DI COORDINAMENTO
DEI LAVORI E DI PRESA VISIONE DEI RISCHI” effettuato
ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs.81/2008 modificato dal D.Lgs.106/09

In relazione all’incarico ricevuto dal Comune di Pontenure per le attività di
..... da svolgersi presso le sedi

Nido Infanzia “Pollicino” – Via Berlinguer 1, 29010 Pontenure (PC)

il sottoscritto sig./sig.ra....., in qualità di
..... della Ditta con sede in

DICHIARA

1) di aver eseguito in data odierna un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stessi allo scopo di:

- essere reso edotto dei rischi specifici ivi esistenti;
- eseguire, su impulso della ditta committente, un accurato coordinamento preventivo degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono o possono essere esposti tutti i lavoratori;

2) di aver dato e ricevuto esauritive informazioni sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione adottate o da adottare, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell’esecuzione dei lavori;

3) di aver appreso, nel corso del sopralluogo medesimo, dell’esistenza di potenziali rischi intrinseci al luogo di lavoro del Committente ove si svolgerà l’attività in contratto di appalto o di opera;

4) di impegnarsi a sua volta a rendere edotti i propri dipendenti dei succitati rischi, ai sensi della normativa vigente, producendo al committente la documentazione attestante l’assolvimento di tale obbligo;

5) di essere a conoscenza della vigente normativa riguardante la sicurezza sul lavoro che osserverà e farà osservare al proprio personale durante l’esecuzione dei lavori, unitamente alle altre misure di prevenzione e protezione previste dal “Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza”;

6) di ricevere in questa occasione copia del “Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza” e di esserne stato edotto dei contenuti di merito;

7) di aver ricevuto indicazioni sulle “Procedure di emergenza e di evacuazione”.

Il sottoscritto appaltatore

SI IMPEGNA

- a consegnare entro l’inizio dei lavori una copia della propria visura camerale, una copia del DURC, oltre a tutte le informazioni atte a documentare la propria idoneità tecnico professionale;
- una lista dei nominativi del proprio personale autorizzato ad eseguire i lavori;
- a comunicare tempestivamente ogni variazione del personale, con la relativa documentazione attestante la regolarità e l’avvenuta formazione ed informazione;
- mettere in atto tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie all’eliminazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in conformità a quanto previsto dalle norme per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- portare a conoscenza dei propri dipendenti i rischi specifici del committente e tutte le norme, i regolamenti e le procedure di emergenza vigenti all’interno dell’istituto scolastico del committente;
- impiegare personale provvisto delle protezioni personali previste in relazione alle singole mansioni ed ai rischi presenti nell’esercizio della propria attività e negli ambienti di lavoro nei quali si dovrà operare;
- a fare indossare ai propri dipendenti il tesserino di riconoscimento;

COMUNE DI PONTENURE	UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 31

- impegnare personale in regola con gli obblighi assicurativi e sorvegliare costantemente il lavoro svolto affinché sia eseguito in condizioni di assoluta sicurezza e nel rispetto di tutte le norme per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- far rispettare al personale le norme, i regolamenti e le procedure vigenti all'interno dell'istituto scolastico; il committente, qualora il personale dell'appaltatore non rispettasse le disposizioni vigenti all'interno dei locali utilizzati, si riserva il diritto chiedere e ottenere l'allontanamento dello stesso;
- far osservare al proprio personale il divieto di accedere a impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve operare ed il divieto di fumare nei luoghi chiusi;
- fornire personale regolarmente formato, informato ed addestrato ai sensi del d.lgs. 81/08;
- fornire personale sottoposto a regolare sorveglianza sanitaria.

Il Comune:

- ⇒ ricorda che l'appaltatore deve essere a conoscenza e rispettare tutte le norme per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- ⇒ ricorda la rigorosa applicazione dei protocolli per la regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 di settore;
- ⇒ ricorda che **è vietato il subappalto** senza la preventiva autorizzazione della ditta committente.

Per maggiori informazioni si prenda visione del documento unico di valutazione dei rischi per la cooperazione ed il coordinamento.

Pontenure, li

Timbro e firma Committente

Timbro e firma appaltatore per accettazione di quanto stabilito nel "Verbale di sopralluogo preventivo, di coordinamento dei lavori e dichiarazione di presa visione dei rischi"

.....